

Dopo il sequestro della cartella clinica sulla morte dell'anarchico

Giunta l'ora della verità su Pinelli? Ampia solidarietà al compagno Smuraglia

I documenti in tribunale segnano una svolta decisiva per l'indagine sia pure a due anni di distanza dalla famosa notte in questura - A disposizione degli avvocati tutto il dossier - Isolato Lener e le sue posizioni - Molte firme a Roma all'appello dei giuristi democratici

Dalla nostra redazione

MILANO 25. Se non si può parlare di un'indagine di polizia gravissima, almeno di un'indagine di polizia seria, è perché il suo gesto non trova sostenitori nel foro milanese. Molti infatti, invece di aver distolto l'attenzione dal caso Pinelli, hanno fatto di questo il pretesto per denunciare l'arbitrio del giudice istruttore Carlo Smuraglia, patrono del caso di Pinelli.

Il sequestro dei documenti ha da un lato fatto crollare la montatura dell'avv. Lener, ridimensionando la sua spavalda sicurezza tesa a far credere che tutto era già stato chiarito e dimostrato dimostrata l'assoluta innocenza di Calabresi e degli altri politologi che si trovavano nella stanza da una finestra della quale Pinelli volò nella notte fra il 15 e il 16 dicembre del 1969 dimostrando il suicidio dell'anarchico.

Calabresi e spettivamente per fermo illegale e omicidio colposo assieme alla richiesta di un nuovo esame necroscopico il giudice istruttore infatti come prima cosa ha sequestrato i documenti, sicuramente importanti per stabilire la verità sulla fine di Pinelli.

Tre rapinatori in casa di emigrati

Uccidono la figlioletta che fa scudo alla madre

NIZZA 25. Tre banditi hanno gettato nella fregata una famiglia di emigrati calabresi, uccidendo la figlioletta Daniela e ferendo la madre.

Al ventre del tre che l'hanno derubata di tutti i suoi risparmi, circa 40 mila franchi (4 milioni di lire faticosamente raggranellate in anni di lavoro) ha dato la morte di Daniela, una bimba all'ospedale di Nizza.

Inferte alla madre dagli aggressori il padre Francesco Marra, era andato a Nizza per vendere i suoi ortaggi ai mercati generali. Tra i tre uomini, fra cui uno algerino che la signora ha riconosciuto come un braccante della zona, sono stati fermati dalla polizia e sottoposti a lunghi interrogatori.

In tre ore a Roma

Rapina al Lotto e scippo da dodici milioni

Scippo da dodici milioni e movimentata rapina in un banco di lotto. Il sequestro di un giro di circa 40 milioni di dollari scoppia in un'automobile della borsa contenente dodici milioni di lire e paghe dei netturini della diciottesima zona.

L'altro colpo — molto più movimentato ma che ha fruttato ai rapinatori solo 300 mila lire — è avvenuto in una ricoverata del lotto in via Caterina Fieschi verso le 12.45. Quattro giovani sono sopraggiunti a bordo di una Giulia GT bianca targata Varese e risultata poi rubata.

Nascosta in un'auto

Sulla «Raffaello» sequestrato un quintale di eroina

WASHINGTON, 25. I servizi doganali americani hanno annunciato oggi l'arresto di tre persone e il sequestro di un quintale di eroina. Per il valore di circa 40 milioni di dollari nascosta in un'automobile sbarcata dal transatlantico italiano «Raffaello» nel porto di New York.



La situazione meteorologica

Una perturbazione a carattere temporale che si estende dalla Lusitania alla Sardegna ed alle regioni Nord occidentali si sposta verso l'ovest. Al Nord sulla Sardegna e sulla Toscana un'instabilità irregolare localizzata intorno ai picchi di Liguria, Sardegna, Toscana e Veneto.

Ibio Paolucci

Alla denuncia presentata dalla segreteria della Associazione italiana giuristi democratici hanno dato finora la loro adesione i seguenti avvocati del Foro di Roma:

- Vincenzo Summa, Emilio Lo Pane, Ignazio Fiore, Antonio Conti, Giuseppe Bonadoni, Mauro Mellini, Saverio Nigro, Aldo Creta, Roberto Muggia, Franco Salvatore, Mario Scorza, Francesco Rufini, Elio Anzani, Luigi Romano, Carlo Domenico Davoli, Bruno Peloso, Giuseppe Mottura, Corrado Noulhan, Giorgio Da Ros, Giulio Panzi, Coppia, Agostino Battino, Giuseppe Corapi, Felice Surace, Giancarlo Castagna, Giacomo C. Failla, Ubaldo Procopio, Anna Maria Segni, Sera in Bolchini, Luigi Vesperini, Armando Felice Carlo Patrizi, Luigi Calabrese, Giuseppe Panzura, Marina, Mario, Piero Milia, Francesco Belcaro, Valeria Vecchio, Rocco Venturi, Paolo Antonucci, Pappalardo, Leopoldo, Franco Cicchetti, Antonio Giulio Mirella, Muggia, Claudio Clechetti, Bruno Cossu, Luciano Ascoli, Gianfranco Pescatori, i professori universitari Adolfo Di Majo e prof. Fausto per la redazione della rivista giuridica del Foro di Roma, Paolo Recchi, Filippo De Ambrì, Corrado, Antonio Benetti, Antonio Benetti, Eugenio C. Umbarha, Gaetano Venti, i soci del consiglio dell'ordine di appello di Roma (Cassa D.A.), i magistrati della corte dei conti (Siv.), Pergameno Sergio, Bochio, Antonio, Gallo Tommaso, De Paschalis, Alfonso Petrucci, Alfredo Marini, Benetti, M. T. U. di Arata, Alfonso Bonacci.

Arrestata a Roma una coppia di brasiliani

Avevano nascosto nella valigia un Kg. di cocaina



Erano «agenti» per l'Italia di una grossa banda di trafficanti di droga; i due coniugi brasiliani arrestati all'altra sera in un appartamento di Roma? Tavares Laudo Dias, 41 anni, e Nair Bertocco, 37 anni, erano arrivati a Roma lo scorso 3 settembre e da allora hanno fatto continuamente la spola con Milano, dove avevano affittato un'altra casa.

Dal nostro corrispondente

GROSSETO 25. Una nuova fonte di inquinamento sta per minacciare la costa tirrenica e forse l'intero Mediterraneo. Se non si interverrà nei prossimi mesi, pochi mesi oltre 80 tonnellate di miscela acido ferrosa derivanti dalla produzione di biossido di titanio dello stabilimento Montedison di Scarlino verranno scaricate ogni giorno in alto mare al largo della costa della Corsica.

Questa scomoda soluzione consisterebbe in un tubolare di acciaio che scaricherebbe le scorie dei processi di lavorazione e di decisa della società Montedison la quale a quanto ci risulta starebbe facendo pressioni per ricevere l'approvazione definitiva da parte dei ministeri competenti.

Come è noto la Montedison ha in funzione nella zona di Scarlino a pochi chilometri dal mare quasi al centro del golfo che va da Punta Ala a Follonica fino a Piombino un grande impianto per la produzione del solido sofo ricco che utilizza con un complesso processo di arricchimento, la maggior parte della pirite estratta nelle miniere della Maremma. Accanto a questo stabilimento (già esistente) si sta costruendo un nuovo impianto per la produzione del solido sofo.

La tecnica di affondamento consisterebbe in un tubolare di acciaio che scaricherebbe le scorie dei processi di lavorazione e di decisa della società Montedison la quale a quanto ci risulta starebbe facendo pressioni per ricevere l'approvazione definitiva da parte dei ministeri competenti.

Convegno europeo

Intervenire d'urgenza contro l'inquinamento

«La logica del profitto non deve prevalere sull'utile collettivo. Le leggi possono e debbono imporre a coloro che servendosi delle acque e inquinandole al limite della tolleranza biologica ed oltre non predispongono gli accorgimenti tecnici che potrebbero restituire depurate al ciclo naturale».

Al convegno partecipano delegazioni di Belgio, Francia, Germania Federale, Olanda, Italia e del parlamento europeo. Sono presenti anche rappresentanti della Gran Bretagna e della Cecoslovacchia oltre ad una delegazione parlamentare elvetica.

Il flagello continua ancora

40 mila ettari di bosco in fiamme quest'estate

Nepure il settembre ha messo fine al flagello del fuoco nei boschi italiani nei soli primi undici giorni del mese infatti si sono verificati 620 incendi che hanno distrutto quattromila 620 ettari di boschi con un danno di circa 300 milioni. La regione più colpita in questo ultimo periodo è stata la Toscana dove si sono abbattuti nel solo mese di settembre ben 48 incendi.

Ma se si prendono i mesi più caldi dell'estate il bilancio dell'opera criminale del vandalo dei boschi italiani (di cui nessuno ignora più ormai gli scopi precisi) spianare col fuoco la strada alla speculazione edilizia in zone fino ad ora salvate dal cemento è tremendo. Dal 1° luglio al 15 settembre di quest'anno infatti si sono verificati su tutto il territorio nazionale 698 incendi che hanno distrutto 41 mila 422 ettari di boschi con un danno di quasi sette miliardi di lire.